



*Il Componente
la Giunta Regionale*

*Enti Locali, Assistenza Tecnica ai piccoli Comuni, Associazionismo Territoriale, Protezione Civile,
Servizio Idrico Integrato, Ambiente ed Ecologia, Cave e Torbiere, Termalismo*

Prot.n.

Pescara, 15 settembre 2014

E-mail: **TRI-UDG@minambiente.it**
Indirizzo Pec: **DGTri@pec.minambiente.it**
Fax: **(+39) 06 57225193 - 94**

**Spett.le Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE
Alla c.a. dell'Avv. Maurizio PERNICE
Viale Cristoforo Colombo, 144
00167 ROMA**

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale di Bussi sul Tirino. Aree a monte dello stabilimento Solvay.

Rif. nota MATTM prot.n. 0023732/TRI del 09.09.2014. Conferenza di Servizi preliminare, art. 14-bis, L. 241/1990 e ss.mm. e ii..

Diffida.

Egr. Direttore,

la Regione Abruzzo annette alle problematiche del SIN "Bussi sul Tirino" un'importanza fondamentale per la promozione di moderne politiche di risanamento ambientale, tutela della salute dei cittadini e per un rilancio concreto del tessuto socio-economico dei territori interessati.

Gli interventi che saranno elaborati e definiti per affrontare e risolvere le gravi criticità ambientali presenti ed i connessi rischi sanitari, nelle aree inserite in un vasto comprensorio della Val Pescara, sono all'attenzione e sensibilità quotidiana della comunità abruzzese e, quindi, delle istituzioni regionali, che richiedono un pieno coinvolgimento delle stesse in ogni momento elaborativo e decisionale.

Proprio questa esigenza è palesemente lesa dalle modalità con cui è stata indetta la riunione/CdS in data 15 settembre 2014, c/o MATTM, rilevando peraltro, che la convocazione è stata inviata alla Regione Abruzzo, esclusivamente tramite pec, agli Uffici del Servizio Gestione Rifiuti e non anche ai rappresentanti istituzionali della stessa.

Infatti, la vigente "Legge sul procedimento amministrativo" (testo coordinato L. 07.08.1990, n° 241, G.U. 18.08.1990, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9 e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 116), individua l'istituto della **Conferenza di Servizi preliminare** all'articolo 14-bis.

Nello specifico, al comma 1, la norma dispone come «*La conferenza di servizi può essere convocata per progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi ... al fine di verificare quali siano le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari atti di consenso*».

La convocazione della conferenza, tuttavia, oltre a dover essere effettuata «... **su motivata richiesta dell'interessato** ...», deve altresì essere: «... **documentata, in assenza di un progetto preliminare, da uno studio di fattibilità** ...».



Or bene, questo Ente Regionale apprende dell'esistenza della suddetta documentazione (**studio di fattibilità dell'intervento riferito alle aree a monte dello stabilimento Solvay**), desumendolo dalla lettura della nota ministeriale in oggetto.

La norma, si badi bene, finalizza il detto studio - opportunamente e preliminarmente - al definitivo ottenimento dei «**necessari atti di consenso**». Nello specifico, **la Regione Abruzzo non dispone di alcuno 'studio di fattibilità'** riferito “.. *al sito di bonifica di interesse nazionale di Bussi sul Tirino ed in particolare alle aree a monte dello stabilimento Solvay, con relativo quadro economico, a cura del Commissario Delegato e di Solvay*”, non essendo mai stato in suo possesso e, evidentemente, non essendo stata trasmessa documentazione alcuna da parte di codesta Direzione MATTM, unitamente alla richiamata nota ministeriale (come avrebbe dovuto fare, giusta norma vigente).

Ragion per cui, appare oltremodo evidente come con la procedura seguita non detiene elemento alcuno connotato da una doverosa correttezza sia formale che sostanziale; né, tanto meno, può essere invocata una correttezza procedurale (*si 'convoca' per 'illustrare', ma intanto si 'convoca' !?!*).

Per essere ancora più espliciti, **non può in alcun modo essere invocata la decorrenza dei termini di cui all'ultimo capoverso del citato art.14-bis, comma 1** («... *pronuncia entro trenta giorni dalla data della richiesta ...*»).

Quanto sopra anche e soprattutto per la certificata impossibilità, da parte della Regione Abruzzo, di:

- a) fornire modifiche e/o integrazioni nella eventualità della «... *presenza di significativi elementi ...*» (comma 1-bis);
- b) fornire modifiche le dovute indicazioni e condizioni «... *per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ...*» (comma 2);
- c) formulare il proprio assenso/dissenso quale «... *autorità competente alla VIA ...*» in ordine alle «... *condizioni per la elaborazione del progetto e dello studio di impatto ambientale ...*» ed alle «... *condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso ...*» (comma 3).

Ad ogni buon conto, oltre che prassi amministrativa corrente, sarebbe buona norma che codesta Direzione procedesse verso una preventiva e preliminare concertazione delle attività che incidono, come sopra ribadito, su scelte importanti per il territorio abruzzese.

Pertanto, con la presente **si diffida a procedere ex art.14-bis e 14-quater, Legge n. 241/90 e s.m.i.**, per le suddette motivazioni, invitando codesta Direzione a colmare le carenze, formali e sostanziali, della procedura tecnico-amministrativa avviata, prioritariamente per l'invio di tutta la documentazione oggetto della indetta CdS.

Al contrario questo Ente si vedrà costretto a ricorrere nelle sedi giurisdizionali preposte per far valere le proprie ragioni, riservandosi, altresì, le più opportune iniziative in sede politico-istituzionale per richiedere un doveroso e corretto confronto e condivisione degli interventi connessi alle complesse e gravi problematiche dei territori inseriti nel SIN “*Bussi sul Tirino*”.

Cordiali saluti.

**L'Assessore all'Ambiente
Arch. Mario MAZZOCCA**

